



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 27 Del 03-05-2017

Oggetto: Approvazione regolamento per attuazione Bilancio Partecipativo .

L'anno duemiladiciassette il giorno tre del mese di maggio alle ore 18:30 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	A
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	A	DI MULO GIUSEPPE	A
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	A	DI FRANCESCO ERNESTO	P
LUCA SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	P
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P

Presenti n. 15 Assenti n. 5.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. SAPIA MARIA TERESA

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente del Consiglio introduce il punto 1 all'Ordine del Giorno avente ad oggetto:

“Approvazione Regolamento per attuazione Bilancio partecipativo”.

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Il Presidente: “Premetto che questo punto era stato rinviato perché erano stati presentati degli emendamenti dal Consigliere Franco. Adesso è stato apposto il parere da parte del dirigente, dr. Meli, però prima di leggere gli emendamenti ed il parere..., propongo di votare gli emendamenti che erano stati presentati prima in un'unica votazione.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A., Presidente della I Commissione consiliare permanente.

Il Consigliere Catania A.: “Finalmente parliamo del tanto famigerato Regolamento sul bilancio partecipativo. Vista l'importanza dell'argomento, per la prima volta si riuniscono ben tre Commissioni: la prima Commissione che tratta i Regolamenti, la terza in quanto bilancio, la quarta che è la Commissione servizi sociali. Ai lavori di Commissione erano presenti anche la dott.ssa Sapia ed il dr. Meli i quali, con la professionalità che li contraddistingue da sempre, hanno spiegato tutte le peculiarità e le particolarità di questo Regolamento. I componenti delle Commissioni leggono i vari articoli del Regolamento ed all'unanimità dei presenti, e voglio sottolineare all'unanimità dei presenti..., quindi quando si tratta di argomenti che riguardano la società non esistono colori politici, hanno deciso di apportare delle modifiche alla proposta di Regolamento. Quindi sono stati presentati degli emendamenti che hanno ricevuto il parere tecnico favorevole. In seconda battuta, invece, sono stati presentati dal Consigliere Franco, che quel giorno purtroppo non era presente in Commissione pur essendo un componente, ulteriori emendamenti di cui al momento non conosco i pareri. Io vorrei leggere, perché non li ricordo a memoria, tutti gli emendamenti che i componenti presenti in Commissione hanno apportato. *Viene data lettura del verbale di Commissione e degli emendamenti.*

Il Regolamento, all'art. 3 dove si parla di aree tematiche, recita: < Sono oggetto del bilancio partecipativo le seguenti aree tematiche: servizi sociali ed attività culturali, sport..., e alla lettera d) si riporta “altro”>; “altro” che al momento abbiamo lasciato perché volevamo dare la possibilità a qualche altro Consigliere che non era presente in Commissione, o che non facesse parte delle Commissioni, di potere aggiungere qualche altra iniziativa. Qualora non ci fossero iniziative da aggiungere, possiamo cassare la parola “altro”.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: “Io ci tengo a rivendicare il lavoro di questa opposizione all'interno delle Commissioni, come fra l'altro detto dal Consigliere Catania. Perché è fondamentale descrivere quello che è stato l'iter di questa scelta. È stato un iter dovuto al fatto che noi abbiamo anche..., discuteremo presumo a breve l'interrogazione sui contributi del bilancio partecipativo che sono stati dati lo scorso anno..., perché noi non abbiamo trovato lo stesso impatto, che abbiamo adesso inserito con i criteri di valutazione, lo scorso anno. Perché i contributi che sono stati erogati l'anno scorso, i



COMUNE DI BRONTE

metodi e le motivazioni con cui sono stati erogati, ci appaiono molto sbagliati. E per questo abbiamo tutti di comune accordo deciso i metodi; i metodi che tolgono ogni discrezionalità..., per cui non sarà più a discrezionalità del Sindaco e dell'Amministrazione, ma ci sarà un tavolo tecnico fatto dai consiglieri comunali che sono l'organo più rappresentativo di questo paese..., e all'interno del tavolo tecnico si potrà decidere attraverso dei voti numerici..., quindi togliendo ogni discrezionalità..., finalmente i più meritevoli, finalmente tutte le associazioni meritevoli che possono rispecchiare tutti i sentimenti di questo paese.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.

Il Consigliere Leanza: “Presidente, io mi ricollego all'intervento fatto dal Consigliere Castiglione il quale sostanzialmente censurava come si è operato in passato..., che l'Amministrazione ed il Sindaco hanno scelto dei progetti presentati dalle associazioni. Anche io in passato ho detto che quello era stato spacciato come bilancio partecipativo, ma quello non era un bilancio partecipativo. Si è dovuto affrontare dopo diverse e reiterate richieste..., oggetto bilancio partecipativo, oggi si accorge che quello non era bilancio partecipativo ma erano dei progetti presentati, seppur nobili e legittimi, da parte di associazioni o persone che erano raggruppati. Oggi mi do ragione perché è stato affrontato dalle Commissioni congiunte un tema per riformare ed affrontare questa materia che nei due anni precedenti è stata spacciata come bilancio partecipativo. Ora, il bilancio partecipativo non è nemmeno quello che è stato partorito dalla Commissione bilancio. Io voterò contrario o mi asterrò rispetto a quei lavori che sono stati fatti perché il bilancio partecipativo non sono dei progetti che vengono presentati e qualcuno poi decide. Sono dei progetti che vengono dal basso e vengono presentati dai cittadini singoli o aggregati..., e che poi vengono scelti dai cittadini con meccanismi di partecipazione e democrazia. Quindi, io sono più vicino nel merito a quelli che sono stati i lavori che sono stati fatti, e l'emendamento che è stato presentato dalla collega Franco che insieme a me..., diverse volte abbiamo approfondito questa materia..., ed abbiamo visto in merito sia leggendo la giurisprudenza e la dottrina del bilancio partecipato, ma anche vedendo gli altri esempi che sono stati implementati in altre comunità che già prima di noi hanno sposato il bilancio partecipato. Quello che state facendo oggi sono dei progetti presentati da singoli o aggregati cittadini..., e qualcuno altro sceglie. No. Il bilancio partecipativo si fonda su due principi; progetti che vengono dal basso e conformi alla democrazia diretta vengono decisi dai cittadini. Quindi state sbagliando tutto. Poi, fate quello che volete.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo.

Il Consigliere Liuzzo: “Io prendo l'intervento sull'argomento che anche a me sta a cuore. Devo essere sincero, secondo me dopo una fase iniziale in cui l'Amministrazione si trovava ad interpretare questo strumento nella maniera più semplice possibile, ovvero attraverso delibere di Giunta..., Antonio probabilmente tu eri assente in Commissione e quindi non hai seguito quello che è stato suggerito dall'Amministrazione comunale con circolare 5 del 9 marzo 2017 dell'Assessorato alle autonomie...; con questa circolare tutti i consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, appartenenti all'area ex NcD possono sottolinearlo, sono state definite le linee guida che l'Amministrazione comunale deve



COMUNE DI BRONTE

seguire per l'approvazione ed il finanziamento dei progetti del cosiddetto bilancio partecipativo che è uno strumento di democrazia partecipata. Quindi di democrazia partecipata..., diretta dal tuo punto di vista... (Voce fuori microfono) anche quello che c'è scritto nella circolare dal mio punto di vista è sbagliato perché personalmente ho approfondito la questione, ho studiato qualche pubblicazione scientifica fatta dal centro studi sulla democrazia partecipata..., ho letto anche un libro che analizza bene questi strumenti partendo dall'esperienza brasiliana del forum di Portallegra...; tutte le pubblicazioni scientifiche in materia parlano di democrazia partecipata, e non di democrazia diretta che tradotto è un referendum...; anche quello che c'è scritto nella circolare a mio avviso è errato perché la circolare a pagina 3 dice "sarà compito dell'Amministrazione comunale provvedere all'attuazione degli indirizzi espressi dal Consiglio..."; e quindi se gli indirizzi li esprime il Consiglio è democrazia partecipata, e non diretta, perché avviene sempre tramite una deliberazione del Consiglio Comunale. Quindi proprio per evitare gli errori, le paure paventate nel passato, per l'attività passata di quello che tutto sommato nel bilancio dell'Amministrazione comunale è una fesseria, si tratta del 2% del trasferimento regionale..., e quindi se il trasferimento regionale lo confermiamo come quello che abbiamo avuto negli anni passati, si tratta di meno di 20 mila euro. Adesso è incardinato in un sistema più trasparente che consente intanto di dare una valutazione sul merito dei progetti..., ed attraverso i rappresentanti dei cittadini..., i consiglieri comunali possiamo, anche grazie all'emendamento che è frutto di un lavoro condiviso, è stato sottoscritto da tutti i presenti, probabilmente nella storia di questa consiliatura non c'è stato un atto firmato così trasversalmente e costruito in maniera così ampia, frutto di una condivisione di intenti quanto più ampia..., e probabilmente sarebbe stato condiviso anche da Antonio e da Valeria, ma non erano presenti in Commissione e quindi non hanno potuto vivere lo spirito di quella Commissione che è stato molto positivo. Secondo me finalmente mettiamo delle regole e spero che l'utilizzo di questo strumento non si traduca come in una sorta di tabella H che c'è all'ARS dove ognuno di noi viene in questa Commissione, che sarà composta da diversi soggetti che a vario titolo fanno parte dell'Amministrazione comunale, e sponsorizzi le proprie associazioni. Invece, secondo me, entriamo nel merito del provvedimento, analizziamo soprattutto la ricaduta sociale che possono avere questi piccoli interventi, perché secondo me fra la Commissione associazionistica comunale si possono realizzare, grazie ai volontari delle associazioni, con piccoli interventi, dei progetti che sicuramente hanno una ricaduta sociale molto elevata."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco.

Il Consigliere Franco: "Io presentai degli emendamenti a questo Regolamento semplicemente perché ritengo che il Regolamento, così come è stato predisposto, oltre a non cambiare quasi nulla rispetto a quello che era prima, ha ampliato solamente i soggetti politici che partecipano nella scelta dei progetti. Il bilancio partecipativo non nasce come la necessità del Comune di ottenere dei progetti da parte dei cittadini..., cioè se abbiamo questa necessità facciamo un concorso di idee, tutto quello che volete, ma nel bilancio partecipativo può essere anche lo stesso Comune a partecipare e a prevedere un progetto da presentare ai cittadini..., cioè i cittadini devono essere messi nella condizione di conoscere quali siano



COMUNE DI BRONTE

tutti i progetti presentati, associazioni, privati ed anche Comune, così da andare a scegliere, perché l'art. 6 della legge regionale cui si fa riferimento è chiaro perché dice < l'obbligo per i Comuni di destinare almeno il 2%...>, quindi noi potremmo anche destinare molto di più, ma quella è una scelta dovuta anche alle esigenze economiche del Comune, ma è almeno il 2%...< del trasferimento regionale della parte corrente con forme di democrazia partecipata ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune>; cosa che viene ribadita nella stessa circolare che citava prima il Consigliere Liuzzo..., dove dice..., sì..., il Consiglio Comunale deve prevedere e predisporre un Regolamento, perché in sintesi dice questo, come dovrà svolgersi effettivamente il procedimento del bilancio partecipativo, ma alla fine ti dice pure che < il Consiglio Comunale dovrà tenere conto delle indicazioni acquisite dalla cittadinanza in ordine alla destinazione di quel 2%>; lo dice la circolare, è italiano, può sembrare difficile, ma è così. Quindi i miei emendamenti riguardavano innanzitutto la fase di pubblicità del procedimento del bilancio partecipativo perché io ritengo che non tutti i cittadini hanno accesso al sito internet..., motivo per cui avevo chiesto di affiggere dei manifesti lungo il corso, così da rendere partecipi i cittadini che non hanno internet o che non utilizzano questo strumento, e lo vediamo anche e soprattutto... (Voce fuori microfono); io mi collego spesso nel sito del Comune e vedo che ci sono sempre due o tre utenti collegati..., e quindi significa che comunque la gente ancora non è abituata a questo strumento. Nel frattempo che ci si abitui totalmente all'utilizzo di internet, sarebbe necessario ed utile, secondo me, utilizzare, uno, lo schermo che abbiamo qua dietro e, due, mettere due o tre manifesti lungo il corso, negli spazi comunali, dove si dice al cittadino che il giorno X ha la scadenza per potere presentare dei progetti che siano utili per la collettività. Perché, un altro dato fondamentale del bilancio partecipativo è che i progetti non devono essere utili ad una cerchia racchiusa di persone, ma devono essere utili ai cittadini di tutto il Comune. Motivo per cui, caro vice Sindaco, io avevo proposto di fare delle assemblee di quartiere..., bocciato e sfavorevole anche questo... (Voce fuori microfono) sto parlando di pareri tecnici... (Voce fuori microfono) ”

Il Consigliere Catania A.: “Scusa, siccome stiamo parlando di pareri tecnici sfavorevoli e non di Consiglio Comunale che ha bocciato..., è giusto chiarirlo questo.”

Il Consigliere Franco: “Siccome io stavo parlando di pareri, pensavo che fosse in continuità con quello che stavo dicendo. Quindi, anche le assemblee pubbliche di quartiere che potevano essere un buon motivo per attivare un dibattito, perché ogni quartiere ha le sue necessità..., ad esempio quello di S. Giuseppe potrebbe avere la necessità di mettere in sicurezza qualcosa..., così come si era detto prima, e sfruttare questi soldi non per fare cose chiuse a poche persone, ma aperte il più possibile a tutti i cittadini Brontesi. Altro emendamento che avevo presentato riguardava proprio il procedimento della scelta dei progetti a cui destinare questi soldi. Io avevo nella mia mente forse un po' sognato..., ma io penso che si poteva anche un attimo discutere l'argomento e trovare una soluzione..., perché esistono delle realtà in cui accade questo che sto dicendo io, che può essere anche l'utilizzo del sito internet, anche se secondo me non può sortire gli effetti voluti perché il sito internet non lo usa nessuno...,



COMUNE DI BRONTE

parlo di consultazioni on line..., era quello proprio di prevedere una sorta di piccolo referendum perché effettivamente è questo il bilancio partecipativo; cioè il cittadino decide a quale progetto destinare quel 2%, che possono essere 19 mila o 2 mila euro..., dipenderà sempre dai trasferimenti regionali, ed io ritengo che qualsiasi sia la somma, deve essere rispettato il motivo per cui quella somma è stata predisposta, e permettere direttamente ai cittadini di scegliere a quale progetto destinare i soldi, in base alle esigenze che sono quelle del paese. Noi tutti rappresentiamo i cittadini, ma non sempre riusciamo ad arrivare a tutti. Non sempre riusciamo ad esprimere al meglio qual è la volontà del cittadino. Altro emendamento che avevo presentato, sempre per evitare di inserire la politica in questo contesto..., perché secondo me la politica deve esulare da questo contesto, se non per incentivare i cittadini a presentare progetti e a partecipare. (Voce fuori microfono). Altro emendamento che avevo presentato, che è quello che ha ottenuto parere favorevole, anche perché è il TUEL e l'OREL che lo prevedono..., cioè il fatto che chi ottiene i finanziamenti in base al bilancio partecipativo debba per iscritto protocollare la rendicontazione di quanto ha speso, con allegate le fatture, perché chi ottiene soldi pubblici deve comunque rendicontare per una questione di trasparenza. E chiedo inoltre a questa Amministrazione se noi abbiamo ottenuto la rendicontazione dei precedenti bilanci partecipativi, perché io ricordo che, forse nessuno..., se non qualcuno, ha presentato la rendicontazione dei soldi spesi. Quindi io mi collego al discorso fatto dal collega Leanza perché..., altrimenti non avrei presentato questi emendamenti, non ci avrei perso giorni nel cercare di trovare un procedimento che potesse coinvolgere i cittadini e gravare il meno possibile sul Comune perché io ritengo che anche un foglio A4 vidimato dia la possibilità al cittadino di venire ad esprimersi.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano.

Il Consigliere Longhitano: “Io mi trovo in disaccordo con i miei colleghi perché..., Sì..., è vero, c'è scritto <coinvolgimento nella scelta degli obiettivi>, ma qui, come dici tu, stiamo parlando di italiano, il cittadino si inserisce nella scelta..., il cittadino o l'associazione hanno la possibilità di presentare dei progetti sulla base di quel 2% e quindi automaticamente si inserisce nel processo decisionale, viene coinvolto perché mentre tutte le altre somme vengono stabilite dall'Amministrazione come investire..., a me fa piacere che ti fa ridere questa cosa..., tu hai la tua interpretazione di italiano, io ho la mia...; il cittadino viene chiamato, viene a presentare delle istanze, se leggi questa circolare c'è scritto chiaramente..., l'ammissione di istanze, di petizioni e di proposte dei cittadini, di singoli e di associazioni dirette. Poi, per quanto concerne il referendum..., a quanto pare ho visto che il parere tecnico è sfavorevole, anche se ne avevamo già parlato, sia perché avevamo visto che comunque è una procedura troppo costosa ed impegnativa... (Voce fuori microfono) di costoso ha che comunque intanto tu devi prevedere degli scrutinatori..., io ho parlato con gli uffici i quali mi hanno detto che solo per stampare queste schede ci vorrebbero... (Voce fuori microfono); allora, se dobbiamo fare un referendum serio lo facciamo con i controlli e come si deve...; diversamente se noi vogliamo fare una cosa tanto perché ci piace..., anche perché io ho cercato delle informazioni per vedere tutte queste città dove vengono fatti questi processi ed ho trovato solamente un Comune, che tra l'altro non coinvolge



COMUNE DI BRONTE

nemmeno tutta la cittadinanza in un referendum di una domenica del mese, come prevedeva questo emendamento, ma che mette delle urne al Comune ed in un determinato periodo di tempo consente ai cittadini di andare a depositare delle schede. Ma chi le controlla queste urne? Chi mi assicura che poi non si verrà a dire che queste urne sono state sostituite perché dovevamo favorire un progetto piuttosto che un altro? Quindi, siccome queste cose li sento, e sono sicura che le sentirei, penso che siano delle proposte che a parer mio lasciano il tempo che trovano. Per quanto riguarda l'emendamento non si è semplicemente allargato il tavolo politico dei partecipanti, ma sono stati stabiliti dei criteri che in maniera oggettiva ci consentiranno, a chi sarà seduto a questo tavolo, di valutare oggettivamente; cioè, avendo dei parametri tu stabilisci..., ci sarà un punteggio..., e quindi onestamente mortificare il lavoro di queste Commissioni a me sembra assolutamente scorretto. Ed in materia di bilancio, quando si dice che non dovrebbe rientrarci il Consiglio Comunale in materia di bilancio..., io mi chiedo noi oggi qui cosa stiamo facendo.”

Il Consigliere Catania A.: “Visto che nessuno ha voluto aggiungere qualche altra parola, ricordo di cassare la parola “altro”... (Voce fuori microfono) si voterà la cassazione del termine.”

Il Presidente: “Si voterà anche questo. Intanto chiamiamo l'appello.”

Il Presidente invita il vice Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale. Risultano presenti n. 15 Consiglieri, assenti n. 5 (Catania F., Castiglione M., Pagano, Luca e Di Francesco).

Il vice Segretario Comunale, dott.ssa Sapia: “Mi pare di aver capito che innanzitutto si votano gli emendamenti di cui ha dato lettura il Consigliere Catania, contenuti nel verbale del 20/04/2017. Tali emendamenti sono stati riscritti e, con modifiche, riordinati dal Dott. Meli che, con nota prot. n.8523 del 21/04/2017, ne ha dato comunicazione alle Commissioni consiliari citate dal Consigliere Catania, cioè la I, la III e la IV, al fine della condivisione delle correzioni apportate, che hanno permesso al Dott. Meli di esprimere parere tecnico favorevole sugli emendamenti proposti dalle Commissioni stesse.

In data 21/04/2017 i Consiglieri proponenti hanno espresso parere favorevole al documento sopracitato (prot. n.8523/2017) e, pertanto, nell'odierna seduta viene data lettura e vengono sottoposti a votazione gli emendamenti alla 3^a fase dell'art.4 del Regolamento per l'attuazione del Bilancio partecipativo, come sopra descritti e contenuti nel documento del 03/05/2017 recanti il parere tecnico favorevole del dott. Meli.

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano gli emendamenti di cui sopra, alla 3^a fase dell'art.4 del Regolamento per l'attuazione del Bilancio partecipativo, come contenuti nel



COMUNE DI BRONTE

Documento del 03/05/2017, allegato al presente atto, che viene approvato con n.13 voti Favorevoli e n.2 Contrari (Franco e Leanza).

Il Presidente invita il Consiglio a dibattere su ulteriori 5 emendamenti, presentati dal Consigliere Franco, in data 26/04/2017.

Anche su tali emendamenti il Dott. Meli, con propria nota prot. n.8888 del 02/05/2017, ha espresso il proprio parere di regolarità tecnica che risulta essere per 4 emendamenti sfavorevole, e per 1 emendamento favorevole.

Il vice Segretario comunale, dott.ssa Sapia, propone al Presidente di dare lettura ai suddetti emendamenti ad uno ad uno e sottoporli a votazione.

Si passa alla votazione degli emendamenti presentati dal Consigliere Franco.

Viene data lettura dell'emendamento 1) Aggiuntivo art. 4, 1^a fase – informazione e comunicazione.....

Viene data lettura del parere sfavorevole di regolarità tecnica.

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'emendamento 1) che viene respinto con n.2 voti Favorevoli (Franco e Leanza) e n.13 voti Contrari.

Viene data lettura dell'emendamento 2) soppressivo art.4, 3^a fase, comma 1 – valutazione delle proposte e diffusione dei risultati.....

Viene data lettura del parere sfavorevole di regolarità tecnica.

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'emendamento 2) che viene respinto con n.2 voti Favorevoli (Franco e Leanza) e n.13 voti Contrari.

Viene data lettura dell'emendamento 3) sostitutivo art.4, 3^a fase, comma 2 - valutazione delle proposte e diffusione dei risultati.....

Viene data lettura del parere sfavorevole di regolarità tecnica.

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'emendamento 3) che viene respinto con n.2 voti Favorevoli (Franco e Leanza) e n.13 voti Contrari.

Viene data lettura dell'emendamento 4) aggiuntivo art.4, 3^a fase, comma 3 – aggiungere il periodo.....

Viene data lettura del parere sfavorevole di regolarità tecnica.

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'emendamento 4) che viene respinto con n.2 voti Favorevoli (Franco e Leanza) e n. 13 voti Contrari.



COMUNE DI BRONTE

Viene data lettura dell'emendamento 5) aggiuntivo di un nuovo art. recante che dispone.....

Viene data lettura del parere favorevole di regolarità tecnica.

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'emendamento 5) che viene approvato all'unanimità dai 15 Consiglieri presenti e votanti.

Il vice Segretario Comunale, dott.ssa Sapia ricorda al Presidente di mettere ai voti nell'art. 3, relativo alle aree tematiche, l'eliminazione della parola "altro", visto che come ha proposto il Presidente della Commissione, nessun Consigliere ha aggiunto nulla, pertanto la lettera d) "altro, dell'art.3 del Regolamento in essere va cassata."

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'eliminazione all'art.3 "Aree Tematiche" del punto d) Altro ... che viene approvata con n.13 voti Favorevoli e n.2 Astenuti (Franco e Leanza).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A.

Il Consigliere Catania: "parlo a nome di tutta la maggioranza. Sono contenta per il lavoro che insieme alle altre Commissioni abbiamo svolto. Volevo dire che gli emendamenti presentati dal Consigliere Franco non sono stati votati perché è stato dato un parere tecnico sfavorevole. Abbiamo dimostrato la nostra ampia apertura all'emendamento invece che, avendo avuto parere favorevole, sia la maggioranza che le opposizioni hanno votato a favore di quell'emendamento. Quindi, abbiamo dimostrato ancora una volta, e che i cittadini lo sappiano, una nostra apertura nei confronti di un emendamento presentato da un Consigliere di opposizione. Apertura che ahimè ancora il Consigliere Franco purtroppo non ha..., tanto è vero che non ha votato nemmeno l'emendamento della cassazione della parolina "altro", che non toglieva e non aggiungeva e non faceva alcun danno a tale Regolamento. Comunque voglio ringraziare tutti i consiglieri che insieme a me e alla mia Commissione hanno collaborato messa in atto di questo Regolamento."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco.

Il Consigliere Franco: "Intanto l'emendamento che è stato votato per ultimo, non lo dico io, io ho solamente voluto che si aggiunge nel Regolamento per iscritto, ma in realtà è la legge che prevede la rendicontazione quando si ottengono soldi pubblici. Quindi, anche se non lo avessimo votato, diciamo che l'obbligo per chi ottiene i soldi c'è. È stato solo un modo per aggiungere queste paroline magiche al Regolamento. Un'altra cosa..., non si può dire che il Consigliere Franco in nome del M5S non voti le cose della maggioranza perché ha dimostrato fino all'ultimo Consiglio Comunale, quello scorso, di cercare di collaborare..., anche fino ad oggi, cercando di portare tutte le esigenze e le difficoltà che ci sono in un paese ed ha votato anche il Regolamento sulla video sorveglianza, oltre a quelli precedenti. È la prima volta forse che passa un mio emendamento... (Voce fuori microfono) Carlo è storico questo



COMUNE DI BRONTE

momento. Quindi che non si dica che il M5S di Bronte non voti una cosa se ritiene che la cosa sia giusta. Assolutamente No..., perché questa è mancanza di rispetto per chi effettivamente ci viene a mettere la faccia e dice < io voto a favore o contro>, perché io non mi astengo quasi mai, perché la faccio ce la metto sempre. In ogni caso, per dichiarazione di voto io il Regolamento non lo posso votare così..., per una questione di coerenza, perché non è un bilancio partecipativo e quindi il mio voto sarà contrario.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.

Il Consigliere Leanza: “Il mio voto, a nome del gruppo *Bronte 2.0*, è contro questo Regolamento perché noi riteniamo che non sia un bilancio partecipativo. Io naturalmente ho rispetto del lavoro dei consiglieri, ma lo spirito dei contenuti e nel merito del bilancio partecipativo, ed il lavoro che è stato fatto dal Consigliere Franco, che anche se ha avuto dei pareri negativi, ciò non vuol dire, quando si entra nel merito, perché si potrebbe anche confutare sul fatto o meno se la pubblicità o la comunicazione deve essere su internet o attraverso i manifesti murali, però il bilancio partecipativo è un'altra cosa. Questa è una sorta di tabella H..., rispetto a prima invece di decidere un soggetto decide un altro organismo...; si dovrebbero leggere bene le direttive che parlano chiaro..., che sono progetti che vengono presentati da singoli associati e che vengono decisi attraverso meccanismi di democrazia partecipata e non da rappresentanza. Mi dispiace..., la rappresentanza sono i consiglieri comunali con tutti i meriti ed i demeriti..., la democrazia partecipata sono i cittadini stessi che decidono i loro progetti e le loro iniziative. Quindi, secondo me siamo andati fuori tema.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina.

Il Consigliere Messina: “Io come Capogruppo del PD..., noi abbiamo votato favorevolmente per rispetto al lavoro fatto dalle Commissioni e perché probabilmente c'era gente che si era occupata approfonditamente della questione..., parlo dei funzionari. Quindi, sulle cose su cui io non sono molto specializzato..., mi sto affidando su quello che dice l'Amministrazione. volevo tranquillizzare il Consigliere Franco..., noi siamo stati più volte..., io, la collega Meli, avversi a molti provvedimenti ed abbiamo contestato molte cose... (Voce fuori microfono); volevo tranquillizzarla sul fatto che se questo comitato ristretto nella quale mi pare siano presenti anche i Capogruppo, io mi prendo l'impegno di aprire “come una scatoletta di tonno” questo tavolo tecnico e di porre a conoscenza, attraverso tutti i mezzi che ho disposizione, oltre che il sito internet del Comune, lo farò anche motu proprio. Quindi volevo tranquillizzare che per quanto mi riguarda ci sarà un'ampia disamina di quelli che sono i criteri e qualora dovesse esserci un criterio che non tanto mi piace..., non a me come persona perché non sono nessuno io, ma che non si confà a quelle che sono le caratteristiche di sociale, che coinvolgono quanto più possibile i cittadini..., sarà mia cura divulgare quello che...; quindi non lo vedo come un atto autoritario e mi sto fidando del lavoro fatto dai colleghi.”

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare come sopra emendata



COMUNE DI BRONTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all'o.d.g., come sopra emendata

Con n.13 voti Favorevoli

n. 2 voti Contrari (Franco e Leanza) (presenti 15)

0 Astenuti

resi per alzata di mano

D E L I B E R A

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all'o.d.g., come sopra emendata

Successivamente **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n.13 voti Favorevoli

n. 2 voti Contrari (Franco e Leanza) (presenti 15)

0 Astenuti

resi per alzata di mano

D E L I B E R A

Di Dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.



COMUNE DI BRONTE

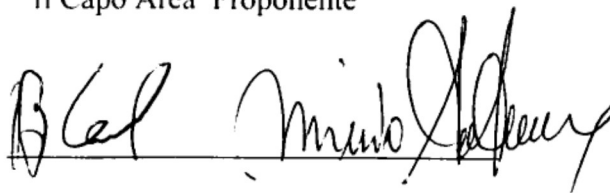
Ufficio: AREA IV- SERVIZI SOCIALI

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.21 DEL 16-03-2017

Oggetto: Approvazione regolamento per attuazione Bilancio Partecipativo .

Data **16/03/2017**

Il Capo Area Proponente



Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 16-03-2017

Il Dirigente del servizio
MELI BIAGIO ILLUMINATO



COMUNE DI BRONTE

Premesso :

- Che il Bilancio Partecipativo rappresenta uno strumento per promuovere la partecipazione del cittadino alle politiche pubbliche locali ed in particolare al bilancio preventivo dell'Ente, cioè alla previsione di spese ed agli investimenti pianificati dall'Amministrazione Comunale;
- Che è volontà di questo Ente riconoscere alla cittadinanza uno strumento di ascolto delle reali necessità dei cittadini al fine di migliorare il rapporto con gli stessi e renderli attivi incentivando una maggiore responsabilizzazione ed un maggiore senso civico ;

Richiamate :

- La legge regionale n. 5 del 28.01.2014 recante " Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014 . Legge di stabilità regionale" - Art. 6 comma 1 :
- La legge regionale n. 9 del 07.05.2015 recante " Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 . Legge di stabilità regionale " Art. 6 comma 2 .
- La Circolare n. 5 del 09.03.2017 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica con la quale sono state previste le disposizioni per l'applicazione del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 5/2014 e s.m.i, concernente l'obbligo dei Comuni di destinare il 2% dell'assegnazione regionale di parte corrente con forme di democrazia partecipata .

Preso atto che al fine di garantire la trasparenza dell'attività del Comune e consentire ai cittadini di poter esprimere direttamente esigenze e proposte riguardo ad una quota delle risorse economiche dell'Ente pari ad almeno al 2% delle somme trasferite dalla Regione per servizi, si rende opportuno regolamentare il processo di partecipazione dei cittadini, alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio partecipativo del Comune di Bronte ;

Visto l'allegato Regolamento composto da n. 4 articoli, predisposto dal competente ufficio di questo Comune, contenente le norme per disciplinare l'oggetto e le finalità, i soggetti partecipanti, le aree tematiche e le modalità di partecipazione .

Ravvisata l'opportunità di approvare il predetto Regolamento al fine di definire il procedimento attuativo per la realizzazione dell'iniziativa di che trattasi ;

Visto il TUEL n. 267/2000

Propone

1) Approvare l'allegato Regolamento composto da n. 4 articoli, l'allegato avviso pubblico e l'allegata scheda di partecipazione al fine di disciplinare il Bilancio Partecipativo quale strumento per promuovere la partecipazione del cittadino alle politiche pubbliche locali ed in particolare al bilancio preventivo dell'Ente, cioè alla previsione di spese ed agli investimenti pianificati dall'Amministrazione Comunale, in attuazione della normativa richiamata in premessa .

2) Dichiarare la presente delibera immediatamente Esecutiva, stante l'urgenza di provvedere

3) Disporre che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio in line ai sensi dell'art. 67 comma 6 del vigente regolamento degli uffici e dei servizi e venga altresì pubblicato nella sezione " Amministrazione trasparente" sottosezione di 1 ^ livello" " provvedimenti" sottosezione di 2 ^ livello " provvedimenti organi indirizzo politico", voce " delibere di C.C."

OGGETTO: Emendamenti alla 3^a fase dell'art.4 del Regolamento per l'attuazione del Bilancio partecipativo, come contenuti nel verbale della I, II e IV Commissione consiliare congiunta del 20-04-2017, integrati con la nota prot. n. 8523 del 21-04-2017 e già sottoscritti.

3^a FASE - *Valutazione delle proposte e diffusione dei risultati*

Ogni proposta presentata sarà esaminata dagli uffici comunali competenti, per una prima valutazione in ordine alla fattibilità tecnica e giuridica degli interventi proposti, tale valutazione verrà infine espressa dal capo area competente tramite il parere tecnico da rendere sulla relativa proposta di deliberazione da sottoporre a un tavolo tecnico, di cui al comma successivo.

Il tavolo tecnico, costituito dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale e dai capi gruppo consiliari, o da altri consiglieri comunali da loro delegati, valuterà ogni proposta utilizzando quali criteri di valutazione:

1. Impatto sociale;
2. Stima dei costi;
3. Originalità ed innovazione;
4. Compatibilità con atti amministrativi;

Il tavolo tecnico sarà validamente costituito se è presente la maggioranza degli aventi diritto.

Lo stesso tavolo tecnico procederà alla votazione attribuendo ad ogni criterio un punteggio tra 1 e 10, dove 1 rappresenta il minimo e 10 il massimo. La votazione complessiva dovrà essere necessariamente riportata nel verbale appositamente redatto. Al termine della votazione verranno scelti un minimo di 4 progetti da finanziare nell'ambito delle risorse disponibili. Nel caso in cui la spesa destinata al finanziamento del numero minimo di 4 progetti superi le predette risorse disponibili, il tavolo tecnico potrà disporre una riduzione proporzionale, rispetto al valore di ogni progetto, dei finanziamenti spettanti.

Le proposte così individuate verranno ritrasmesse al capo area competente e su di esse verrà pertanto espresso il parere contabile attestante la copertura finanziaria ed infine saranno approvate dalla Giunta municipale.

I risultati dell'iniziativa saranno resi noti sul sito Istituzionale del Comune di Bronte.

03-05-2017

FAREBBE TECNICO FAVORABILE


F.to Catania Angelica
 Longhitano Samanta
 Savona Ausilia
 De Luca Maria
 Castiglione Carlo
 Liuzzo Rosario
 Prestianni Angelica
 Galati Antonino

CONSEGNA TO IN SEBUTA CONSILIARE
BRONTE 26/4/2017 fb



OGGETTO: EMENDAMENTI PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.21 DEL 16/03/2017

1) **AGGIUNTIVO art.4, 1^FASE- informazione e comunicazione:**

- *si propone di aggiungere:* "la comunicazione verso i cittadini avverrà mediante la pubblicazione di apposito avviso pubblico da affiggere negli appositi stalli comunali nonché sul sito Istituzionale del Comune contenente le modalità di svolgimento del procedimento in oggetto, e mediante indizione di assemblee pubbliche di quartiere";

2) **SOPPRESSIVO art.4, 3^ FASE comma 1- valutazione delle proposte e diffusione dei risultati:**

- *Cassare il periodo "da rendere sulla relativa proposta di deliberazione da sottoporre ad un tavolo tecnico, di cui al comma successivo;*

3) **SOSTITUTIVO ART.4, 3^FASE comma 2- valutazione delle proposte e diffusione dei risultati:**

-cassare l'intero comma e sostituirlo con: " il Segretario Generale individua annualmente tra i Dirigenti delle aree un Responsabile del procedimento del Bilancio Partecipativo, il quale ha il compito di fissare le assemblee di quartiere appositamente indette per presentare i progetti , a seguito delle quali convoca le consultazioni per la scelta delle idee progettuali alle quali destinare le somme del Bilancio Partecipativo. A tali consultazioni potranno partecipare tutti i titolari dei diritti di partecipazione di cui all'Art. 2. Le operazioni di voto si terranno la seconda domenica del mese successivo all'avvio del procedimento tra le ore 8 e le ore 22. In nessun caso tali consultazioni possono avere luogo contemporaneamente a: elezioni europee, politiche, regionali e amministrative, né con referendum nazionali, regionali. Tali consultazioni possono invece avere luogo nella stessa giornata di referendum comunali.

I seggi elettorali sono costituiti nelle sedi degli edifici comunali previamente individuati dal R.P.B.P. e saranno costituiti da un presidente (sorteggiato tra i Consiglieri comunali), un segretario ed un membro che saranno nominati dal R.P.B.P. tra gli impiegati comunali

Ciascun titolare dei diritti di partecipazione dovrà recarsi al seggio elettorale munito di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Lo scrutinio delle schede è pubblico avviene immediatamente dopo la conclusione delle operazioni di voto.

Il verbale di scrutinio deve essere trasmesso al R.P.B.P. per tramite di un membro del corpo dei vigili urbani.

Il R.P.B.P. provvede al conteggio delle schede e proclama il risultato entro e non oltre i 10 giorni successivi alle votazioni.

4) **AGGIUNTIVO ART.4 3^ FASE comma 3:**

aggiungere il periodo ".... e mediante manifesti da affiggere negli stalli comunali"

5) **AGGIUNTIVO di un nuovo art. recante che dispone:** " è fatto obbligo, per i promotori che ottengono il finanziamento, di presentare per iscritto e mediante protocollo il documento di rendicontazione che attesti le spese sostenute al fine di portare a termine il progetto. Sarà cura del Comune rendere noti questi dati sul sito Istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Bronte, li 26/04/2017

In fede
Valeria Franco

BILANCIO PARTECIPATIVO

REGOLAMENTO PER IL PROCEDIMENTO ATTUATIVO

Art. 1

OGGETTO E FINALITA'

Il presente Regolamento disciplina le linee attuative del bilancio partecipativo quale strumento per promuovere la partecipazione dei cittadini alle Politiche Pubbliche Locali in materia di programmazione economico-finanziaria al fine di rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini assicurando maggiore corrispondenza tra bisogni da soddisfare e risorse disponibili. Il Comune di Bronte attraverso il bilancio partecipativo intende costruire un rapporto diretto tra i cittadini e la governance locale e pertanto riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare alla redazione di una parte della proposta del bilancio di previsione nelle forme definite dal presente regolamento.

Art.2

PARTECIPANTI

Nel processo di partecipazione sono coinvolti tutti i cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il 18° anno di età nonché tutte le associazioni ed enti diversi che abbiano sede legale ed operativa nel territorio comunale mediante i loro legali rappresentanti i quali sono tenuti a presentare certificazione atte stante la qualifica e i poteri posseduti.

Art.3

AREE TEMATICHE

Sono oggetto del bilancio partecipativo le seguenti aree tematiche:

- a) Servizi Sociali
- b) Attività culturali
- c) Sport
- d) Altro.....

Art.4

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il procedimento attuativo di bilancio partecipativo si struttura nelle seguenti fasi:
1^ FASE = *Informazione e Comunicazione*

Il comune di Bronte renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una quota del bilancio di previsione. La comunicazione verso i cittadini avverrà mediante la pubblicazione di apposito avviso pubblico sul sito Internet istituzionale del Comune contenente le modalità di svolgimento del procedimento in oggetto

2^ FASE - Consultazione e raccolta delle proposte

Entro il termine stabilito nell'avviso ogni soggetto così come individuato all' art.2 potrà far pervenire il proprio contributo sotto forma di proposta esplicitata nell'apposita scheda di partecipazione.

La scheda potrà essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune e trasmessa entro il termine stabilito con le seguenti modalità:

Tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Via Arcangelo Spedalieri

Tramite invio per posta ordinaria o raccomandata Tramite posta elettronica al seguente indirizzo: protocollo.generale@brontepec.e-etna.it

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche individuate al precedente art.3.

Ciascuno dei partecipanti potrà presentare una sola scheda .

Le proposte devono indicare:

- a) L' Area tematica e il luogo di intervento
- b) Il titolo
- c) La descrizione del progetto
- d) Il costo stimato
- e) I risultati attesi
- f) La firma del proponente.

Naturalmente le proposte devono tenere conto della loro effettiva fattibilità tecnica e finanziaria in un momento di risorse esigue , di vincoli e di ristrettezze di bilancio, avuto riguardo alla ottimizzazione dell'impiego dei fondi disponibili con l'obiettivo prioritario di salvaguardare l'erogazione di servizi essenziali.

3^ FASE - Valutazione delle proposte e diffusione dei risultati

Ogni proposta presentata sarà esaminata dagli uffici comunali competenti. per una prima valutazione in ordine alla fattibilità tecnica e giuridica degli interventi proposti, tale valutazione verrà infine espressa dal capo area competente tramite il parere tecnico da rendere sulla relativa proposta di deliberazione da sottoporre a un tavolo tecnico, di cui al comma successivo .

Il Tavolo Tecnico, costituito dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale e dai Capi Gruppo Consiliari, valuterà ogni proposta utilizzando quale criterio di valutazione la coerenza con il programma amministrativo anche in rapporto alle risorse disponibili, individuando quelle proposte da approvare ed attuare, anche riducendone il costo previsto. Le proposte così individuate verranno ritrasmesse al Capo Area competente e su di esse verrà pertanto espresso il parere contabile attestante la copertura finanziaria ed infine saranno approvate dalla Giunta Municipale .

I risultati dell' iniziativa saranno resi noti sul sito Istituzionale del Comune di Bronte.

COMUNE DI BRONTE

Area Metropolitana di Catania

AVVISO PUBBLICO PER IL COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA NELLE SCELTE DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA.

BILANCIO PARTECIPATIVO

Il Comune di Bronte, così come stabilito dal Consiglio Comunale con la deliberazione n° ___ del _____ sperimenta il bilancio partecipativo quale strumento per il coinvolgimento dei cittadini nella formazione delle scelte amministrative, attraverso la presentazione di specifiche proposte in ordine alla destinazione delle risorse economiche previste a tale fine. (il 2% dell'assegnazione di parte corrente disposta dalla Regione Siciliana in favore dei Comuni).

Gli elementi di cui al presente avviso sono quelli stabiliti con la circolare dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali n. 5 del 9 marzo 2017 :

- a) Il Budget complessivo disponibile per le iniziative di cui al presente avviso è di € _____
- b) I soggetti che possono presentare proposte sono singoli cittadini, associazioni, enti diversi.
- c) Le modalità di espressione della preferenza sono le schede di partecipazione il cui schema è allegato al presente avviso e che potrà essere ritirata presso gli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.
- d) Il termine di presentazione delle proposte è _____
- e) Le aree tematiche sono:
 - a) Servizi Sociali
 - b) Attività culturali
 - c) Sport
 - d) _____

Le proposte devono pervenire tramite la scheda di partecipazione che

La presentazione delle proposte potrà avvenire tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Via Arcangelo Spedalieri, tramite invio per posta ordinaria o raccomandata, tramite posta elettronica al seguente indirizzo: protocollo.generale@brontepec.e-etna.it



COMUNE DI BRONTE

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL BILANCIO PARTECIPATIVO

Si possono allegare documenti, fotografie ecc ..

PROPONENTE :

Area Tematica e luogo di intervento:

Titolo proposta:

Descrizione del progetto:

Costostimato

Risultati attesi

FIRMA



COMUNE DI BRONTE

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL BILANCIO PARTECIPATIVO

DATI ANAGRAFICI PERSONA FISICA (Se ad effettuare la proposta per il bilancio partecipativo è un minore di anni 18, è necessaria la firma di un genitore per permettere il trattamento dei dati personali)

Cognome: _____ Nome _____

nato a: _____ prov.: _____ il ____ / ____ / ____ età ____ sesso ____ indirizzo:

_____ E-mail: _____ recapito

telefonico: _____ cellulare: _____

fax: _____

DATI ANAGRAFICI ASSOCIAZIONE/ENTE

Ragione sociale: _____

Sede legale: _____ sede operativa: _____

Recapito telefonico _____ indirizzo: _____

Codice fiscale: _____

Legale rappresentante: (allegare documentazione del quale si evincono la qualifica e i poteri)

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a: _____ prov. _____ il ____ / ____ / ____

Età ____ sesso ____ indirizzo _____

E mail _____ recapito telefonico _____ fax _____

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione

INFORMAZIONI SULLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Bronte, titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs 196/03) informa che i dati conferiti saranno trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici oltre che cartacei per le finalità strettamente connesse alla partecipazione al progetto "Bilancio Partecipativo". Ove necessario e comunque per finalità strettamente connesse, i dati potranno essere comunicati a soggetti esterni, eventualmente nominati responsabili del trattamento, il cui elenco, nel caso, sarà disponibile presso gli uffici comunali. Ogni altra informazione, anche in ordine alle modalità di esercizio del diritto di accesso e degli altri diritti stabiliti dall'art. 7 d.lgs 196/2003, tra cui il diritto di opporsi in ogni momento al trattamento, è disponibile presso gli stessi uffici del Comune.

Il/La sottoscritto/a, compiutamente *informato/a* acconsente [] non acconsente [] al trattamento dei propri dati personali e autorizza [] non autorizza [] il Comune di Bronte all'invio di informazioni e aggiornamenti nel merito del percorso partecipativo mediante i recapiti sopra indicati (posta elettronica, sms, fax, ecc.)

Data _____ Firma _____

(allegare copia di un documento di un valido documento di riconoscimento)





COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

SAPIA MARIA TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 23-06-2017 al 08-07-2017 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 03-05-2017:

- [S] Perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
- [] Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li, 03-05-2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.

